

VERBALE DELCONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOC. COOPERATIVA “VELINIA” per l’incremento e la valorizzazione dei prodotti boschivi, a.r.l.
SEDE SOCIALE BORGO VELINO (RI) VIA DELLA COOPERAZIONE N.2

L’anno duemiladiciannove, addì 30 del mese di DICEMBRE, alle ore 21,30, presso la sede sociale della cooperativa si è riunito il CdA della Cooperativa in sede congiunta con i membri del comitato esecutivo, invitati. Presiede l’assemblea il presidente Mauro Pompei, funge da segretario verbalizzante il Consigliere Marco Fainelli. Sono presenti Antonella Di Loreto, Angelo Corradetti, Luigi Serani, Fabio Saulli, Giovanni Sulpizi, Marco Fainelli, Mauro Pompei, Pierdavide Graziani e Barbara Coletti.

Seguendo l’OdG stabilito vengono trattate e votate le seguenti questioni:

1. Il Presidente espone e chiede la valutazione del CDA sulle spese per realizzare la linea di pastorizzazione e quella di asciugatura ad aria forzata. Il totale di quanto realizzato va ad impiegare la cifra che la Comunità Montana sta finalmente mettendo in restituzione alla Velinia dopo una serie di PEC e documenti inviati, considerato anche un accantonamento cautelativo per quanto ancora mancante per il definitivo completamento. Il Presidente mette a disposizione dei Consiglieri il dettaglio dei costi delle varie opere. Vengono avanzate delle perplessità da parte del Consigliere Pierdavide Graziani ed inizia una franca discussione con il Consigliere Giovanni Sulpizi, al termine della quale viene considerato chiuso l’argomento ed approvata la spesa;
2. Risultati della boratorio di analisi merceologiche della Camera di Commercio di Roma e conseguenze che ne derivano. I risultati confermano che le attività di pastorizzazione non alterano le proprietà dei frutti. Le prove di assaggio dicono inoltre che il passaggio in acqua calda esalta la componente zuccherina per cui i marroni pastorizzati sono più dolci di quelli trattati tradizionalmente, mentre i saggi alle varie temperature e i risultati delle termografie realizzati su campioni appena trattati ed aperti dopo il trattamento, dicono che la pastorizzazione più efficace è quella a 48 gradi in acqua calda e 10 gradi in acqua fredda. L’aggiunta di una piccola percentuale di cloro (entro il 5% delle soluzioni già disponibili in commercio e realizzate dalla farmacoepa tradizionale), suggerita dagli agronomi interpellati sulle esperienze in altri settori dell’agroalimentare, viene rimandata poichè tecnicamente ritenuta sensata sul prodotto appena raccolto dai castagneti (ora non più disponibile), sul quale far agire la sanificazione che realizzerebbe al minimo un abbattimento non invasivo della carica batterica del fondo e del picciolo che almeno ridurrebbe la capacità di propagazione del marciume da un frutto bacato ad uno sano;
3. Viene esposta una prima stima dei prezzi che potrebbero essere pagati ai soci per il conferimento della stagione castanicola 2019. Emerge da una parte la possibilità di pagare prezzi alti senza però accantonare cifre per lo sviluppo e senza estinguere i mutui esistenti. Viene deciso di andare in questo senso al fine di riavvicinare i soci alla cooperativa dopo anni di sofferenza di raccolto,

- rimandando alla prossima stagione castanicola il prelievo dei fondi necessari ai miglioramenti ed alla realizzazione e completamento della progettazione PSR;
4. Viene ancora affrontato l'argomento sul possibile uso delle celle Di Loreto e sui risultati delle verifiche effettuate sulla possibilità di conservazione a lungo termine delle castagne a varie temperature. L'ipotesi delle celle frigorifere appare di difficile realizzazione ed il Presidente riferisce di confronti fatte con esperimenti realizzati dal Simply di Augusto Colangeli nelle celle li esistenti e con relazioni ricercate con tecnici frigoristi che hanno realizzato strutture sia ad atmosfera libera che controllata in carenza di ossigeno. Il beneficio in termini di allungamento della conservazione sembra non essere pagante dai costi necessari per la realizzazione degli impianti;
 5. I termini per la presentazione del bando PSR sono stati rimandati , ma si prosegue il perseguimento degli obiettivi già individuati, primo fra i quali il definitivo completamento della linea di pastorizzazione ed asciugatura con le attrezzature già individuate ad eccezione dell'adozione del carro ponte per il quale cisono perplessità sulla sua realizzazione artigianale e sulla sua collocazione fisica definitiva nel capannone. Si valuta l'eventualità di un cambiamento di obiettivo di spesa nel PSR realizzando la sostituzione della spesa per il carro ponte con una spesa per l'adozione di una serra da collocare nello spazio retrostante il capannone Arsial ovvero a ridosso del capannone acquistato all'asta;
 6. L'esigenza di tornare a pagare prezzi decenti per ilconferito cozza con la possibilità di effettuare interventi infrastrutturali che sarebbero particolarmente necessari presso ilnuovo capannone cosiddetto "conigli" che non si ritiene possa appesantire la programmazione PSR che dovrebbe riguardare in questa prima esperienza solamente macchinari ed attrezzature che producano sviluppo per la Cooperativa Velinia che deve necessariamente assumere una dimensione commerciale migliorata e valida economicamente;
 7. Una verifica presso la Banca di Credito Cooperativo del Velino ha fatto emergere la non convenienza ad estinguere ora i mutui stipulati dalprecedente CDA per esigenze di liquidità. Si valuterà quindi in seguito tale eventualità
 8. Si valuta la possibilità di chiudere i lavori del punto vendita per un periodo al fine di accelerare la redazione finale dei conti necessari per procedere alla quantificazione dei prezzi ai soci per fasce di conferimento;
 9. Si continua a discutere della possibilità di dividere le attività della Cooperativa fra due soggetti giuridici diversi che possano attingere a linee diverse di finanziamento, ove ora le aziende agricole hanno il solo contenitore PSR al quale attingere;
 10. Si ritiene opportuno procedere alla acquisizione di congelatori a poco prezzo per procedere al congelamento di circa 10 quintali di prodotto che si cercherà di commercializzare durante l'anno in

periodi diversi da quello stagionale per incentivare il consumo fuori periodo. Questo aspetto viene ritenuto strategicamente rilevante per aumentare le quantità di vendita. Viene acquisito infatti che in alcune aree il consumo della frutta in guscio procede sino al periodo pasquale. In funzione di ciò, questi articoli saranno inseriti nella progettazione PSR.

Esauriti gli argomenti da discutere, alle ore 23,50 il Preidente dichiara chiusa la riunione.

Il Presidente

Il Segretario